LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO

La Juventus battendo il Bologna passa al primo posto della classifica

Divisione Nazionale

Serie A

I risultati

SERIE A

Bologna: Juventus-Bologna 1-0.
Torino: Torino-Modena 0-0
Vercelli: Pro Vercelli-Padova 5-1
Turin Ars.: Pro Patria-Napoli 3-2
Roma: Roma-Genova 2-0
Triest: Triestina-Livorno 3-0
Firenze: Brescia-Lazio 2-3
Alessandria: Ambrosiana-Alessandria 2-1
Milano: Milan-Cremonese 5-2

La classifica

	PARTITE			GOALS	
	G.	V.	N.	F.	S.
Juventus	10	7	2	1	20	6
Genova	10	6	3	1	22	10
Ambrosiana	10	6	1	3	19	13
Alessandria	10	4	3	3	21	13
Roma	10	4	3	3	21	12
Torino	10	4	2	4	15	7
Pro Vercelli	10	4	1	5	16	17
Napoli	10	4	1	5	14	11
Bologna	10	3	4	3	10	11
Milan	10	3	1	6	20	17
Triestina	10	3	1	6	16	13
Modena	10	3	1	6	10	13
Lazio	10	3	1	6	12	18
Pro Patria	10	3	0	7	14	19
Brescia	10	2	2	6	9	17
Livorno	10	1	2	7	10	27
Cremonese	10	1	1	8	9	33
Padova	10	1	1	8	12	35

Giornate dei risultati secondo quella di ieri. Battuti il Bologna e l'Alessandria sul loro campo, scontitto il capolista, il Genova, a Roma, non vincitore il Torino contro il Modena e il Torino, meglio il Napoli e la Lazio rispettivamente a Busto Arsizio ed a Brescia.

Su nove squadre, sei sono riuscite a vincere sul proprio terreno: due sono state sconfitte — proprio due fra le migliori — ed una ha chiuso alla pari, mentre proprio il pronostico la dava per sicura vincitrice.

Il risultato più clamoroso è quello di Roma. La squadra che reca il nome della capitale, in sette riprese, ha fortunato il Genova che da un mese circa cannonava sicuro alla testa della classifica del Girone. Ma non meno impressionante è l'esito dell'incontro di Bologna. La Juventus ha battuto i Campioni d'Italia sul loro terreno, dopo una partita in cui dovette lottare per lungo tempo la difensiva.

Ad Alessandria, i grigi si divertirono nel loro primo secondo tempo, e permisero così all'Ambrosiana di riprendersi marginalmente e praticamente dall'insuccesso della scorsa settimana. A Torino i granata, pur dominando a lungo, non hanno potuto far di meglio che chiudere con un risultato nullo, perdendo così un prezioso punto. Infine a Busto Arsizio, il Napoli, pur segnando un paio di punti, dovette contentarsi vinto di fronte alla Pro Patria.

A rappresentare i risultati regolari nel senso del pronostico, restano le sole vittorie del Milan, sulla Cremonese, della Pro Vercelli sul Padova, e della Triestina sul Livorno.

In testa alla classifica passa ora la Juventus seguita dal Genova, mentre tutta una mista di inseguitori incalza.

Pro Vercelli-Padova 5-1

Vercelli, 16 mattino.

La Pro Vercelli non ha faticato a piegare il Padova sceso in campo incompleto, privo di Monti II, Gambi e Vecchina. La differenza di classe fra le due squadre è apparsa più evidente nel secondo tempo, quando malgrado la foga degli animosi padovisti, i «bianchi» potevano mantenere con relativa facilità il comando della gara e far svolgere il gioco quasi sempre nella metà campo degli avversari. Compagine più salda, completa e omogenea di quella ospitata si è rivelata la squadra della Pro Vercelli, quantunque accusi ancora e con frequenza lacune nello svolgimento del gioco degli attaccanti.

Dei bianco-rossi Latella ha parato l'impareabile facendosi applaudire dal numeroso pubblico. Forse gli si può imputare il quinto goal, essendogli sfuggita la palla di tra le mani. Ma si trattava di una cannonata di Cassalino. I due terzini erroneo facilmente dai pericolanti permettendo all'attacco vercellese di giungere con facilità nella loro area di rigore. Anche i mediani, salvo Bergamini, non eccelsero; essi dovettero rafforzare per aiutare la difesa perdendo il contatto con gli attaccanti.

Nel primo quarto d'ora di gioco la partita è stata condotta vigorosamente dalle due squadre che tessevano le azioni senza grande impegno. All'ottavo minuto i bianco-rossi sono stati costretti a salvare in corner un pericoloso infruttuoso, e al 30o minuto i vercellesi raccoglievano il primo goal per merito di Secchiaro. Il quadrato dei bianchi scuote i padovani che tentano il pareggio, ma la loro scroppiata non è la rete di Scansetti non sorte effetto e poco dopo sono di nuovo costretti a difendersi. Il gioco ritorna nella loro area e vi stazionа. Al 36.o minuto un' intesa Ferraris-Sansagostino frutta il secondo punto per i vercellesi. Qualche altra sgroppata dei bianco-rossi che per altro non riescono a minacciare seriamente la porta di Scansetti e poi riprende la supremazia dei bianchi che si concretta nel terzo goal marcato da Cassalino al 36.o minuto.

Il largo vantaggio indurce i bianchi a limitare il loro impegno e di cio ne approfittano gli avversari per portare qualche attacco alla rete di Scansetti. Al 34.o minuto Orsini, ben servito da Bergamini, può sorprendere il portiere vercellese e segnare l'unico goal raccolto dalla sua squadra nella partita di ieri.

La ripresa è giocata con più impegno da entrambe le squadre e la partita si fa più animata aspetto nella prima meggrora. Si rileva più evidente la netta superiorità della squadra vercellese, che si abbarrassa in inutili palleggi davanti alla porta di Latella e manca i goals solo per gli errori degli attaccanti. Solo al 38.o minuto è segnato il quarto goal dei bianchi che viene in seguito ad un'intesa Bovaridi-Sansagostino. Quasi per rifarsi del tempo perduto nelle precedenti azioni infruttuose, appena rimessa la palla al centro gli avanti padovani riportano all'attacco e Scansetti segna il quinto e ultimo goal vercellese.

La partita è virtualmente finita e nelle azioni degli ultimi minuti è degna di rilievo solo una bella parata di Scansetti su tiro di Tognani.

Pro Vercelli: Scansetti; Zanello e Bellaroie Ferraris. Ardizzone, Pennetti; Sansagostino, Balardi II, Bovaridi I, Secchiaro e Cassilino.

Padova: Latella; Lamon e Danieli; Scanferlo, Bedendo e Bergamini; Prendato, Perazzoli, Orsini, Tognani e Schivardi.

Arbitro Melandri.

Juventus-Bologna 1-0

Bologna, 16 mattino.

La Juventus ha vinto in un modo che se non è rafforzante nel gioco del calcio, lascia tuttavia una bocca un po' amara e dice un'ora una volta che il successo non è sempre fatto per i migliori. Certo oggi in campo una squadra, il Bologna, che attaccava con netta prevalenza e che nel momento che doveva esserlo fatale, parve lasciare per concretare in modo positivo la propria indubbia superiorità di assetto, subisce questa squadra ora condannata alla sconfitta. Ce l'ha un'altra che pur senza smentire mai la elevatezza della propria classe e la forza del proprio insieme, si difendeva a denti stretti, ricorrendo al mezzo, che in campo internazionale è considerato lecito e legittimo, di ogni regola, ad ogni logica e ad ogni ragionanza. Diranno dunque che la Juventus ha avuto la fortuna di raccogliere due preziosissimi punti in quel «Littoriale» che sembrava consacrato solo alla vittoria.

E, senza dire che la vittoria degli arlecchini è stata immeritata, diremo piuttosto che un pareggio avrebbe premiato la logica espressione dell'andamento della partita. Il giuoco non è stato bello e un luogo comune affermerebbe che assai spesso nelle partite consimili decisive il risultato è nelle mani di un mezzo, che disponendolo che sfugge ad ogni regola, ad ogni logica e ad ogni ragionanza. Diremo